

6 La presa di Avàrico

(VII, 26-28)

Dopo un lungo assedio e una strenua difesa da parte dei Galli, che misero a frutto tutte le loro conoscenze di ingegneria militare, Avàrico cade: tutti gli abitanti che vi erano rinchiusi vengono massacrati.

26.1. I Galli, dopo aver fatto ogni tentativo senza ottenere alcun successo, il giorno dopo presero la decisione di fuggire dalla città, seguendo l'esortazione e l'ordine di Vercingetorìge. **2.** Speravano di andar via nel silenzio della notte senza grandi perdite, tanto più che l'accampamento di Vercingetorìge non era lontano dalla città e la palude, che si frapponeva senza interruzione, ritardava l'inseguimento dei Romani. **3.** E ormai si apprestavano a mettere in atto il piano nella notte, quando all'improvviso le donne accorsero per le strade e, gettandosi in lacrime ai piedi degli uomini, li pregarono con ogni genere di supplica di non consegnarle con i loro figli al nemico e alle torture: la debolezza della natura e delle forze impediva loro la fuga. **4.** Quando videro che gli uomini persistevano nel loro proposito, incominciarono – il più delle volte il terrore non lascia spazio alla misericordia – a gridare e a segnalare ai Romani la fuga. **5.** Allora i Galli, sconvolti dalla paura che le strade fossero controllate dalla cavalleria romana, desistettero dal progetto.

27.1. Il giorno dopo Cesare, fatta avanzare una torre¹ e completati i lavori che aveva deciso di fare, allo scoppio di un grande acquazzone pensò che quel momento fosse utile per prendere una decisione; poiché vedeva che la sorveglianza disposta sul muro era meno stretta, ordinò ai suoi di lavorare con più calma, spiegando quali fossero i suoi piani. **2.** Dopo aver fatto appostare le legioni fuori dell'accampamento in segreto, al riparo delle vinee, le esortò a cogliere finalmente dopo così immani fatiche il frutto della vittoria; ai soldati che per primi avessero scalato le mura promise premi; quindi diede il segnale d'attacco. **3.** Ed essi immediatamente si lanciarono², da tutte le parti, e velocemente occuparono il muro.

28.1. I nemici, terrorizzati da quell'azione inaspettata, scacciati dal muro e dalle torri, si disposero a cuneo nella piazza e nei luoghi più aperti, con l'intenzione di combattere se fossero stati attaccati da qualche parte. **2.** Quando videro che nessuno scendeva³ allo scontro in spazio aperto, ma che anzi i Romani si distribuivano tutt'intorno al muro, temendo di perdere completamente la speranza della fuga, gettarono le armi e raggiunsero, affluendovi con impeto, le estreme zone della città; **3.** qui, una parte di loro, schiacciata nell'angusto varco delle porte, fu uccisa dai soldati, un'altra parte, che era già riuscita a passare le porte, fu sterminata dalla cavalleria. **4.** Nessuno pensò al saccheggio: i soldati erano così furiosi sia per la strage di Cènabo sia per le fatiche dell'assedio che non risparmiarono né vecchi, né donne, né bambini. **5.** Alla fine, di tutto il numero degli abitanti che erano circa quarantamila, a stento quegli ottocento che si erano gettati fuori dalla città alle prime grida raggiunsero incolumi Vercingetorìge. **6.** Questi, a notte già inoltrata, accolse in silenzio i fuggiaschi, temendo che il loro arrivo e la compassione della folla facessero nascere una rivolta nell'accampamento; dispose lungo la strada, fin da lontano, suoi stretti collaboratori e capi della città perché li separassero e li conducessero presso i loro compagni, nei quartieri del campo assegnati fin dall'inizio a ogni popolazione.

(Trad. L. Montanari)

1. una torre: macchina da guerra a forma di torre, munita di ruote, che veniva accostata alle mura delle città assediata per potervi penetrare.

2. si lanciarono: dall'alto della torre i soldati romani si precipitano sul muro che cinge Avàrico.

3. nessuno scendeva: si deve intendere dal muro di cinta.

GUIDA ALL'ANALISI

TEMI E CONFRONTI

1. Dividi il testo in **sequenze** ed attribuisce a ciascuna di esse un titolo che ne sintetizzi efficacemente il contenuto.
2. Sottolinea, nel testo, termini ed espressioni che forniscano ulteriori indicazioni sulle **caratteristiche e sul comportamento dei Galli**.
3. Quanti fra i Galli **riescono a raggiungere** l'accampamento di Vercingetorice? Come si comporta con loro il capo gallico?
4. È assolutamente insolito, nel testo cesariano, che alla cronaca degli avvenimenti si accompagnino **riflessioni di ordine generale**. Nel testo che abbiamo appena letto c'è un'eccezione. Dove? Da che cosa può essere motivata?